

Editoriale

Comincia ad avvicinarsi a passi veloci la fine dell'anno scolastico e nel prossimo numero troverete già l'elenco completo dei saggi finali, ma per avvicinarci al momento conclusivo ci è sembrato giusto sottolineare la riuscita dello spettacolo dei bambini più piccoli della scuola.

Iniziare la musica sin da piccoli è una grande opportunità di crescita e non solo musicale.

Continua il "ritratto" dei nostri docenti che in tre semplici domande devono presentarsi a voi, così come continua l'approfondimento tematico sulla musica antica della rubrica "Leggere, Ascoltare e Vedere".

Sospendiamo la rubrica dedicata alle risorse della rete per lasciare spazio alla locandina della rassegna Musica a Palazzo che permetterà a tutti di godere di eventi musicali sino al mese di Luglio.

Claudio Dina
Direttore

**Leggere, Ascoltare e Vedere**

Jean Baptiste Lully

Parlando delle figure importanti della musica antica dobbiamo ricordare Jean-Baptiste Lully compositore, ballerino e strumentista italiano nato a Firenze nel novembre 1632.

Alla fine del febbraio 1646 uno dei figli del duca di Guisa in visita in Italia fu pregato dalla nipote, Mademoiselle de Montpensier, di cercare un piccolo italiano per conversare nella lingua che stava studiando. Venne scelto il tredicenne Giovanni Battista, che partì alla volta della Francia.

Nel 1652 lo troviamo al servizio della duchessa d'Orléans come garçon de chambre. Con l'assenso di questa ottenne di migliorare le sue conoscenze musicali, ricevendo lezioni da diversi musicisti e compositori, studiando violino e chitarra.

Inoltre raffinò la danza, per cui era molto dotato.

Successivamente Lully entrò al servizio del re Luigi XIV che, nel 1653, lo nominò compositeur de la musique instrumentale. Divenne poi surintendant de la musique de la chambre du roi e ottenne di essere naturalizzato francese con il nome Jean-Baptiste de Lully.

Nel 1672 gli fu assegnata la direzione dell'Académie Royale de Musique e ottenne dal re il privilegio di riscuotere dal pubblico una somma di denaro per vedere gli spettacoli da lui realizzati, diventando padrone del melodramma francese.

Tra le numerose opere ricordiamo *Il Borghese Gentiluomo* commedia-balletto scritta a quattro mani da Lully e Molière che costituisce la prova più riuscita della loro collaborazione.

Lully compose non soltanto la musica, ma anche parti del testo in quell'improbabile idioma italo-turco che suscitava un irresistibile effetto comico sul pubblico e volle anche prender parte di persona alla commedia recitando e cantando nel ruolo del Gran Muftì.

L'8 gennaio del 1687 stava provando quando si ferì, battendo violentemente sul piede con il pesante bastone di metallo usato per segnare il tempo.

La piaga si infettò, complicandosi in gangrena e, per tentare di salvarlo, i dottori proposero l'amputazione della gamba; Lully rifiutò. La malattia fece il suo corso nefasto e il 22 marzo 1687 Lully morì.

BREVI DALLA SCUOLA**MUSICAMPUS
3° EDIZIONE**

Mantenendo la località montana quale cornice al Musicampus, il luogo, però, si rinnova. La scelta è caduta sulla Colonia S. Maria Goretti, in località Buse dei Canonici, sul monte Finonchio, a 9 km dall'abitato di Volano. Le iscrizioni apriranno il 30 aprile.

MUSIC CONTEST OOM+

Gli allievi del RockLab di Ala, in qualità di partecipanti del concorso Music Contest oom+, hanno realizzato una interpretazione di due famose canzoni del funk degli anni 60 - 70, con un video in presa diretta: Chameleon di Herbie Hancock e Cissy Strut del gruppo The Meters.

MUSICA A PALAZZO

È già partita la nuova edizione della rassegna Musica a Palazzo, organizzata dalla scuola musicale. Il primo appuntamento si è tenuto il 24 aprile, presso l'Auditorium di Mori e ha visto protagonista il **Trio SaCaTo**.

Maggiori informazioni a pg 4 ➡

NOVITA' E APPUNTAMENTI MUSICALI**AL PASSO... AL TROTTO... AL GALOPPO
SPETTACOLO DEL CICLO 1**

Lo scorso 11 aprile si è tenuto lo Spettacolo dei bambini di Musicagiocando e Avviamento alla musica di tutte le sedi della scuola, diretto dalla docente Oriana Modestia.

L'esibizione si è sviluppata in un alternarsi di danze, canti ed esecuzioni strumentali.

Sono stati proposti diversi brani ispirati alla musica medievale e rinascimentale.

Alcuni allievi delle classi di flauto traverso, violino, violoncello e pianoforte hanno accompagnato, con i rispettivi strumenti, i bambini nella loro performance.

Un ringraziamento va ai docenti delle classi strumentali, Chiara Saiani, Piercarlo Torri, Dora Cainelli e Elisa Vareschi, che hanno contribuito preparando i giovani musicisti, a Bruno Miorandi e Paolo Bazzoli per il supporto nelle riprese sonore.

Un ringraziamento particolare va a Francesca Aprone, che ha collaborato con la nostra scuola ancora una volta, leggendo, durante lo spettacolo, vari testi da lei selezionati o scritti.

Sempre su questa pagina potete leggere un'intervista da lei rilasciata.



*Un momento dello Spettacolo del Ciclo 1
che si è tenuto ad Ala*

INTERVISTA A FRANCESCA APRONE

Molte persone collaborano con la nostra scuola musicale, tra queste, Francesca Aprone è intervenuta recentemente nella performance del Coro di Voci Bianche in biblioteca a Rovereto e ad Ala nello Spettacolo dei bambini del Ciclo 1. Abbiamo ripercorso assieme alcuni momenti di questa lunga relazione e parlato dei suoi progetti.

Come sei entrata in contatto con la scuola musicale?

Sono una ex allieva della scuola musicale, ho studiato pianoforte quando ero una ragazzina e la mia insegnante era Chiara Saiani. Ci siamo ritrovate qualche anno fa quando Chiara mi ha chiesto una collaborazione con la scuola musicale per un progetto con le scuole medie di Avio sulla musica latino-americana, progetto che unisse le sonorità proposte dai ragazzi ai ragazzi, arricchite da miei interventi in prosa. Da lì in poi sono nate tante collaborazioni.

Qual è il rapporto tra la tua esperienza di scrittrice e attrice per la comunità e l'attività svolta per la scuola musicale ?

La mia esperienza di scrittrice e attrice è sempre stata finalizzata alla prosa teatrale al servizio di rievocazioni storiche, temi di rilevanza sociale o riflessioni su fatti accaduti nel territorio. Applicare questa esperienza in una scuola musicale significa intraprendere un percorso leggermente diverso nella dinamica, che presuppone un'attenzione particolare alla semplicità del linguaggio e ad una teatralità più coinvolgente e attrattiva per bambini e ragazzi.

Quali sono i progetti in divenire in cui ti vedremo partecipare?

A breve debutterò con un monologo intitolato "Ma si vede ancora il cielo" (sulle vicissitudini accadute all'arrivo dell'esercito italiano in zona, e nel successivo esodo delle popolazioni) che si inserisce nella Commemorazione del Centenario della Grande Guerra, mentre continua invece il tour di "Tralci di guerra" che mi vedrà recitare in fortini, trincee e rifugi, luoghi testimoni di quei tragici eventi. Per "Ala Città di velluto" sarò impegnata su due fronti, come autrice di un testo che verrà recitato dai volontari della manifestazione con regia di Marafante e con un'altra collaborazione con OperaPrima che mi vedrà impegnata nella recitazione di una piece teatrale, nel ruolo duplice di autrice e attrice, musicata dai bambini della Scuola Musicale e nella quale renderemo un simpatico Mozart più fruibile ad un pubblico di piccoli utenti.

CONOSCERE LA SCUOLA : I DOCENTI**Intervista alla docente di pianoforte Marta Galvagni**

Tu sei figlia, come formazione, di una scuola musicale. Raccontaci il tuo percorso e come sei arrivata a scegliere il pianoforte.

In effetti ho iniziato e continuato la mia formazione strumentale alla Scuola musicale Jan Novák di Villa Lagarina, alla quale mi sono iscritta principalmente perché mio fratello studiava chitarra lì. A otto anni i miei genitori chiesero anche a me se volevo suonare uno strumento e io ho risposto subito "Sì, il pianoforte!". Da allora sono stata seguita da un gruppo di docenti fantastici, Elena Cotogno per il pianoforte, Anna Baldo, Mariano Andreolli e Franco Bosio per le materie complementari, ed ho potuto suonare e collaborare con le classi di canto, violino e flauto traverso per quanto riguarda la musica da camera. Le proposte erano tante: le lezioni, gli incontri di guida all'ascolto, i corsi straordinari con insegnanti esterni, i concerti, le serate musicali a tema. Gli ultimi periodi, in preparazione del diploma, passavo, dentro le mura della scuola musicale, quasi tutte le mattine per studiare in tranquillità e concentrazione ed alcuni pomeriggi collaboravo con l'insegnante di propedeutica musicale per i piccoli. È stata una formazione molto ricca di esperienze ed opportunità, e soprattutto piena di musica.

Nella tua attività di musicista ha giocato un ruolo importante il gruppo vocale Gaudeamus. Ci racconti questa esperienza?

L'Associazione Gruppo Vocale Gaudeamus di Rovereto è nata alla vigilia di Natale 1995, quando, col pretesto di far rivivere l'antica tradizione dei canti popolari natalizi itineranti, le beganate, io e un gruppetto di amici ci siamo uniti per cantare a più voci. Da allora abbiamo deciso di ritrovarci per cantare e imparare ancora, seguendo un repertorio polifonico del rinascimento italiano ed europeo, ricco di villanelle, frottole, madrigali, canzoni e canzonette di autori come Lasso, Vecchi, Banchieri, des Près, Dowland, Arcadelt, Gibbons, Donato, Janequin, Palestrina, Monteverdi, ecc. senza tuttavia trascurare la frequentazione di altre epoche (Bach, Mozart e Novák per esempio). Con grande amicizia, per una decina di anni abbiamo cantato in diverse città italiane ed anche all'estero; siamo stati invitati ad animare feste popolari, rievocazioni storiche e culturali (le "Feste Vigiliane", il "Comun Comunale", il "Carnevale Tridentino", le rassegne nei castelli, il "Vinum Bonum"...) collaborando anche con Scuole ed Università, ma non solo. Ultimamente i vari componenti sono un po' dislocati nel mondo, ma riusciamo a ritrovarci per testimoniare la consapevolezza dell'esistere cantando in occasione di nascite, funerali, compleanni, matrimoni e festività dell'anno.

Ecco uno dei nostri principi "Ogni giornata che la sorte aggiunge abbila come un dono. Non sdegnare, ragazzo, il dolce amore e danze e musiche", Orazio.

Cosa ha significato per te esserti diplomata in Didattica della musica al Conservatorio di Bolzano?

Dopo il diploma di pianoforte, mi sono iscritta all'Università di Lettere a Trento, e in tale ambito, nel 1998 sono stata invitata a Manchester in Inghilterra per partecipare ad un corso internazionale di pedagogia musicale. In questa occasione ho scoperto che nei Conservatori italiani esisteva il corso di Didattica della Musica che, all'epoca, non dava alcun riconoscimento all'insegnamento. Per me è stata comunque una sorta di rivelazione, volevo seguire quel tipo di studio, mi interessava avere più competenze per insegnare e trasmettere musica e cultura, e l'anno dopo mi sono iscritta al Conservatorio di Bolzano, consapevole del considerevole impegno che si andava ad aggiungere nella mia vita. Per quattro anni ho frequentato tale corso e sostenuto tutti gli esami necessari per giungere al diploma che, dal 2002 è diventato abilitante all'insegnamento della musica per le medie e le superiori. Durante questi anni ho iniziato a lavorare nell'ambito dell'insegnamento musicale per i bambini dai 3 ai 7 anni, dal 2001 ho iniziato ad essere insegnante della nostra scuola musicale proprio per sostenere il ciclo 1 ed ho ampliato la mia esperienza con diversi corsi di didattica musicale seguiti in giro per l'Italia. Così le mie competenze mi hanno permesso di seguire e proporre la formazione musicale a più livelli, dai piccoli ai corsi per anziani, dall'approfondimento della didattica pianistica a quella vocale, dal coro di voci bianche a quello giovanile, dai progetti musicali per le scuole materne ed elementari all'educazione musicale delle medie e delle superiori, fino anche a sviluppare corsi e progetti d'aggiornamento per insegnanti. Sicuramente la ricerca della strategia più efficace per trasmettere conoscenza e cultura musicali è il motore che con passione e curiosità mi incoraggia quotidianamente nella vita.



MUSICA A PALAZZO



OPERA PRIMA
SCUOLA MUSICALE DEI QUATTRO VICARIATI

14° EDIZIONE
Variazioni

Mori, 24 aprile
Auditorium
Il Cielo è quasi solido
Trio SaCaTo
Piercarlo Torri, violino
Dora Cainelli, violoncello
Chiara Saiani, pianoforte

Ala, 23 maggio
Palazzo Azzolini
Da Istanbul a Mosca
John Diamanti Fox e Quartetto Indaco
John Diamanti Fox, clarinetto
Eleonora Matsuno, violino
Jamian Santi, violino
Francesca Turcato, viola
Isabel Vaz, violoncello

Avio, 21 giugno
Palazzo Venturi
Progetto Jobim
Trio SaCaTo
Piercarlo Torri, violino
Dora Cainelli, violoncello
Chiara Saiani, pianoforte
con la partecipazione di Cristiana Torri, percussioni

Ala, 27 giugno
Palazzo Gresti - Filippi
L'arte del violino
Trio Bellini - Torri - Bungaro
Stefano Bellini, violino
Piercarlo Torri, violino
Emanuela Bungaro, viola

Brentonico, 25 luglio
Palazzo Baisi
L'essenziale
Sonics Trio
Sara Picone, voce
Stefano Pisetta, tastiera
Marco Pisoni, sax

2015
musica a palazzo

Info e prenotazioni
www.operaprima.org
tel. 0464 680000

Inizio concerti
ore 20.45
Ingresso Libero



La quattordicesima edizione della rassegna *Musica a Palazzo* presenta una novità rispetto alle precedenti: l'ampliamento sul territorio di tutti e quattro i comuni di riferimento della Scuola Musicale. Articolandosi in 5 concerti, si allarga lo spettro delle proposte, per offrire la possibilità di avvicinare pubblici dai gusti differenti alla musica, nelle sue differenti forme: dal '700 sino ai nostri giorni, dalla musica classica a quella popolare, dalle sonorità Jazz a quelle latinoamericane. Il 24 aprile, il **Trio SaCaTo** (Piercarlo Torri, violino - Dora Cainelli, violoncello e Chiara Saiani, pianoforte) ha dato vita al primo dei cinque appuntamenti. La cornice dell'auditorium è risultata efficace per l'evento facendo risaltare anche le videoproiezioni di Doris Cologna.

CALENDARIO ORCHESTRE

Le prove di orchestra sono state modificate a seguito della disponibilità delle sale in relazione alle elezioni amministrative.

Orchestra Prime Note 1 (Ala-Avio)
16/05/15, ore 14.30-15.45, Pilcante di Ala

Orchestra Prime Note 2 (Mori-Brentonico)
23/05/15, ore 14.30-15.45, Mori

Orchestra Progressioni
16/05/15, ore 15.45-17.45, Pilcante di Ala

Orchestra OperaPrima
23/05/15, ore 15.45-17.45, Mori

CERIMONIA DI CONSEGNA DEGLI ATTESTATI ABRSM
The Associated Board of the Royal Schools of Music



In occasione del primo appuntamento della rassegna *Musica a Palazzo* si è tenuta la cerimonia di consegna degli attestati degli esami ABRSM (certificazione musicale internazionale) agli allievi della scuola musicale che hanno superato tale prova.

